Medio Oriente: dalla fine dell'Impero ottomano ai giorni nostri

A cura di
Luciano Dondero

(anno scolastico 2018-19)

Quinta lezione

La scoperta del petrolio.
La nascita di nuovi stati in Medio Oriente.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.3)

Tutti gli stati scaturiti in Medio Oriente dalla dissoluzione dell'Impero ottomano, con la parziale eccezione della Persia, nascono per iniziativa delle potenze alleate e dei loro clienti locali.

Questa cartina relativa all'accordo anglo-francese del 1916 per la spartizione dell'Impero ottomano mostra gli stati sorti sia nel periodo fra le due guerre che dopo il 1945.

La fine dell'Impero Ottomano e la spartizione del bottino; i piani delle potenze vincitrici si intrecciano con altri fattori: le **aspirazioni nazionalistiche** di diversi gruppi etnici (**armeni, curdi, greci, ebrei, assiri,** e naturalmente **arabi**); **la sete di potere degli sceicchi** arabi che diventano "*dinastie regnanti*"; **considerazioni di tipo geo-strategico**, come **la scoperta del petrolio**.

***

Che cos'è il petrolio?

Il petrolio si è formato nelle profondità della terra con i resti di piante e animali microscopici [*il carbone ha origine dagli alberi*].

È un idrocarburo, un composto di carbonio e idrogeno e altre sostanze in quantità minima, è idrorepellente e in genere più leggero dell'aqua. È presente in quantità limitata sul pianeta [*le "riserve di petrolio" di cui si annuncia continuamente il prossimo esaurimento*].

Medio Oriente – (lez.5 – pag.5)

Il primo paese produttore di petrolio sono gli **Stati Uniti**, e l'"oro nero" vi creerà immense ricchezze.

Sull'esempio degli Stati Uniti (1859), si iniziano a fare trivellazioni un po' dovunque, e il risultato delle ricerche condotte negli anni Venti e Trenta del secolo scorso è stato che **le riserve principali si trovavano in Medio Oriente**, nella regione arabo-persiana, seguite dalle riserve negli Stati Uniti e in Russia. Di recente, dopo la crisi degli anni Settanta, si sono potenziate e ampliate le ricerche, e si sono scoperti dei giacimenti nel Mare del Nord (Norvegia e Gran Bretagna), in Africa (Nigeria, Gabon, Angola, ecc.) e in Venezuela.

Le fonti energetiche alternative al carbone e al petrolio, ovvero il solare, l'idroelettrico e il nucleare, per vari motivi non sono in grado di sostituirli integralmente.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.6)

Questa cartina ci fornisce dei dati rilevanti per quel che concerne il petrolio nel bacino arabo-persiano, che è il più grande del mondo; altri importanti bacini si trovano in America e in Russia.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.7)

Un dettaglio della stessa cartina.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.8)

Qual è la situazione attuale?

Perché le fonti energetiche alternative non possono sostituire il carbone e il petrolio?

Le **navi da guerra** usano in prevalenza il nucleare, ma non le **navi passeggeri o i cargo**.

Gli **aerei** continuano a usare il cherosene.

Treni e metropolitane usano l'elettricità da decenni.

Per le **automobili**, dopo il fallimento dei test con l'idrogeno, si sta sviluppando la propulsione elettrica – mentre avanza anche la produzione di auto robotiche senza pilota.

Gli **automezzi militari** continuano a usare il diesel, e lo stesso è vero per il **trasporto di merce su gomma**.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.9)

Oggi esistono **centrali elettriche** alimentate da **pannelli solari**, da **pale eoliche**, da **dighe e maree**, e da **pile nucleari**.

Queste strutture soddisfano le esigenze civili e industriali di diversi paesi – ma l'ostilità (in parte irrazionale) nei confronti del nucleare, e i limiti tecnici alla miniaturizzazione per ora **impediscono di fare a meno degli idrocarburi** [*nuove ricerche potranno alterare la situazione*].

Considerazioni economiche intervengono anche per il continuo **utilizzo del carbone (e del legno) per il riscaldamento** (e per le centrali).

L'impatto del petrolio nel mondo, e in particolare nella regione mediorientale è stato **enorme.** Continua a esserlo **nel presente** e lo sarà anche **nell'immediato futuro.**

Medio Oriente – (lez.5 – pag.10)

La nascita di nuovi stati in Medio Oriente.

Nel quadro globale, il XIX e XX secolo segnano l'epoca della **conquista completa del mondo** da parte degli imperi occidentali.

Il "Nuovo Mondo" era già stato occupato a partire dal 1500, e i vari stati diventano indipendenti fra il 1700 e il 1800.

L'Africa e l'Asia vengono investite dalla "diplomazia delle cannoniere" nel 1800: dalla Cina all'India, dal Sud Africa all'Egitto, fino a tutto il Medio Oriente, si ampliano gli imperi di Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Olanda e Belgio.

Il loro dominio diretto, indebolito dopo il 1945, avrà fine solo con gli anni Sessanta, con l'indipendenza dei vari paesi africani e asiatici.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.11)

I**n Medio Oriente**, l'andamento della Prima guerra mondiale non lascia dubbi – se nelle trincee europee la situazione resta in stallo per lunghi anni, e a Gallipoli/Cannakale gli Alleati falliscono – **nei deserti dell'Arabia, sul Nilo e a Gerusalemme l'avanzata alleata** non incontra una solida resistenza ottomana.

Già **nel 1916** due ufficiali alleati in rappresentanza dei propri governi, il francese **Picot** e il britannico **Sykes**, fissano un piano per la divisione dell'area fra Francia e Gran Bretagna, tenendo conto degli interessi di Russia e Italia (e Grecia), loro alleati. Il "patto Sykes-Picot" è determinante. **La Gran Bretagna offre agli arabi un progetto di indipendenza** – in realtà fa ad alcuni vari sceicchi promesse diverse. Al tempo stesso con la **"Dichiarazione Balfour" (1917) garantisce la creazione di un "focolaio nazionale" ebraico** all'Agenzia sionista.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.12)

Gli accordi di Sevres (1920) non vennero applicati, perché la Turchia di Kemal Ataturk si oppose. Curdi e Armeni persero il proprio stato indipendente, i Greci furono cacciati da Smirne.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.13)

Per attuare i piani delle potenze vincitrici in Medio Oriente e altrove, **la Società delle Nazioni** (precursore dell'ONU) inventò il **sistema dei Mandati**. Invece di trasformare le ex-colonie tedesche in Africa e in Asia, e le aree strappate all'Impero ottomano in colonie dei vari paesi occidentali, furono assegnati a Francia e Gran Bretagna dei "Mandati" (*Sykes-Picot*), per la gestione "temporanea" di aree destinate all'indipendenza. Gli stati sorti sulle macerie dell'Impero ottomano, eccetto Turchia e Persia, nascono per iniziativa delle potenze alleate e dei loro clienti locali.

La Francia smembrò la **Siria**, per creare il **Libano**, inteso come territorio per garantire i cristiani maroniti.

La Gran Bretagna inventò **l'Iraq**, poi il **Kuwait** (e le "zone neutrali"), la **Transgiordania** (dal 1949 Giordania), e soprattutto l'**Arabia Saudita**, l'unico paese al mondo col nome della dinastia regnante [*come se Italia 1861 = "Italia Savoiarda"*].

Medio Oriente – (lez.5 – pag.14)

Ci sono aspetti quasi farseschi in questo processo di invenzione dei nuovi stati arabi.

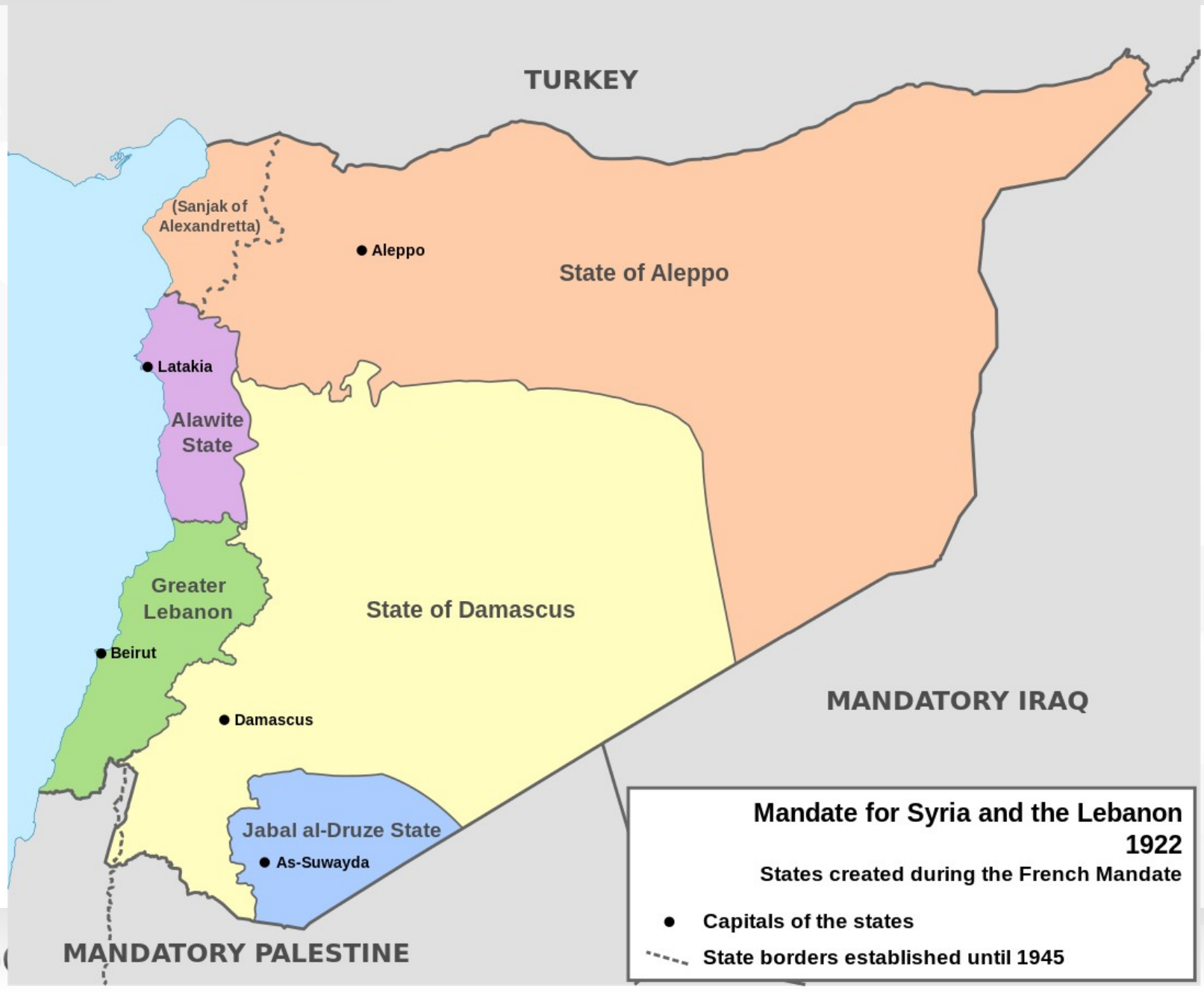
Gli Hashemiti avrebbero dovuto regnare sulla Mecca, ma i banditi della famiglia Saud li cacciano; a questo punto la Gran Bretagna gli dà la Transgiordania.

Feysal era stato acclamato “re di Siria”, ma la Francia lo caccia, allora gli inglesi gli danno l’Iraq.

La Francia divide il territorio a lei assegnato in Siria in cinque parti: uno stato libanese (per i maroniti) e quattro altri staterelli per contrastare il nazionalismo arabo.

Poi creerà la repubblica siriana.

Medio Oriente – (lez.5 – pag.15)

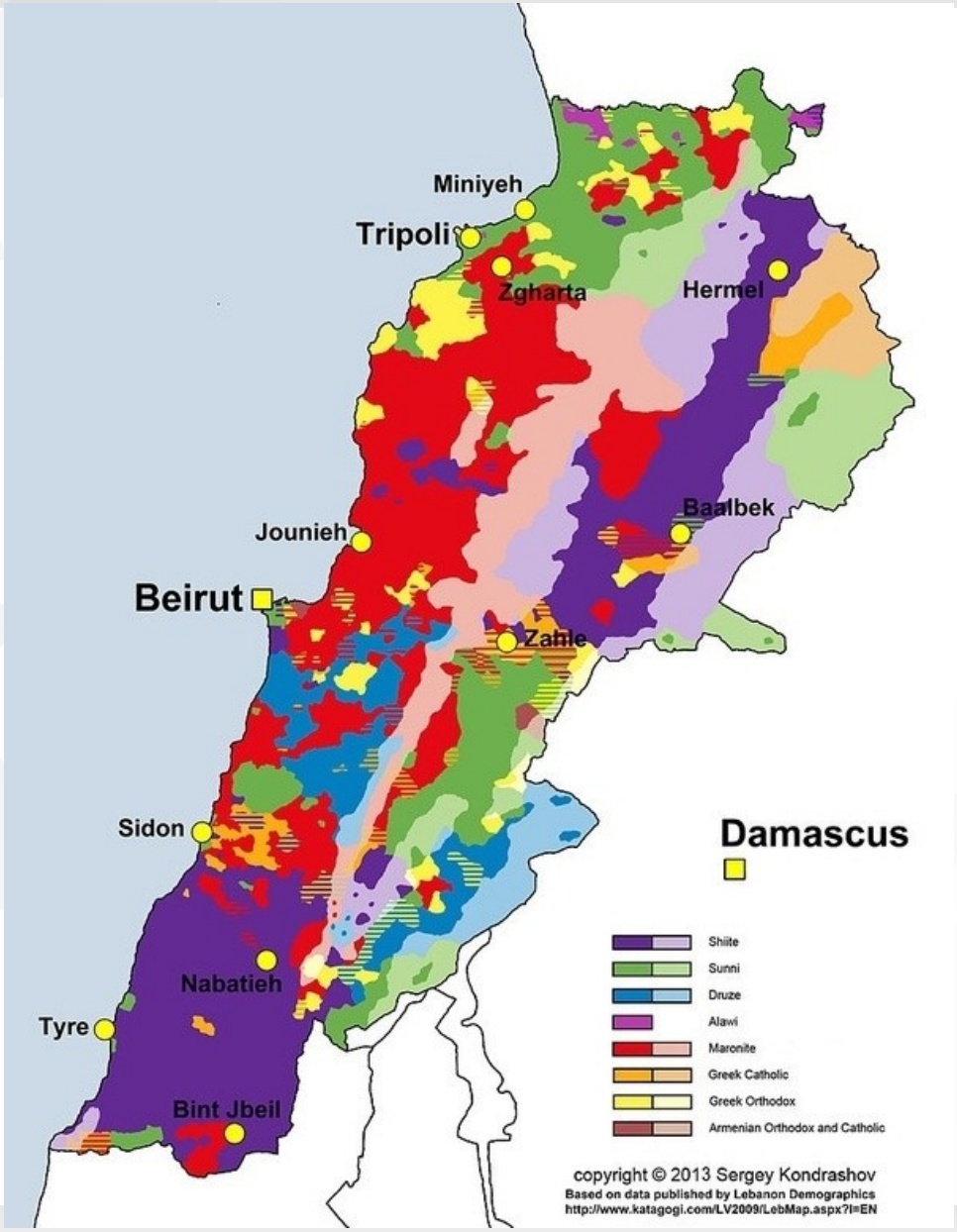


Medio Oriente – (lez.5 – pag.16)

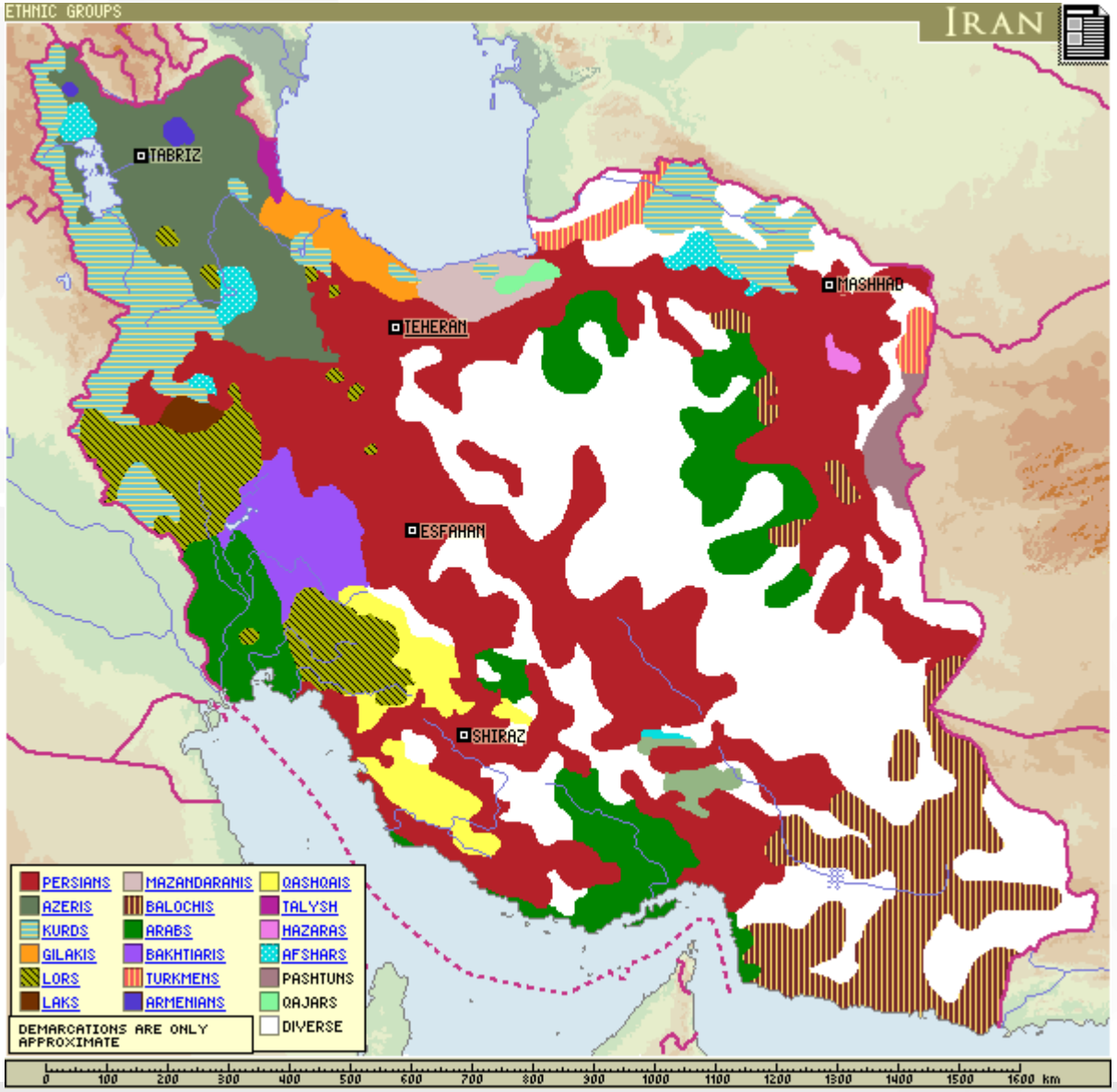
Medio Oriente – (lez.5 – pag.17)

LibreOffice

Medio Oriente – (lez.5 – pag.18)



Medio Oriente – (lez.5 – pag.19)



Medio Oriente – (lez.5 – pag.20)

Piccola Bibliografia

Giovanni Codovini, *Storia del conflitto arabo israeliano palestinese.*
Pier Giovanni Donini, *I paesi arabi.*
Luca Pietromarchi, *Turchia vecchia e nuova.*
Guido Valabrega, *Il Medio Oriente dal primo dopoguerra a oggi.*
Claudio Vercelli, *Israele. Storia dello Stato (1881-2008).*
Bernard Lewis, *Gli Assassini. Una setta radicale islamica, i primi terroristi della storia*
*** *Razza e colore nell'Islam. Un'accurata analisi storica che sfata la leggenda dell'assenza di discriminazioni razziali nel mondo islamico*
*** *I musulmani alla scoperta dell'Europa*
*** *Culture in conflitto. Cristiani, ebrei e musulmani alle origini del mondo moderno*
*** *Il suicidio dell'Islam. In che cosa ha sbagliato la civiltà mediorientale*
*** *Le molte identità del Medio Oriente*
*** *La crisi dell'Islam*
*** *Le origini della rabbia musulmana. Millecinquecento anni di confronto tra Islam e Occidente*

Nel sito **svludo.altervista.org,** nella sezione “Israele” si trovano i materiali del corso dell’anno scolastico 2017-18 su “Gerusalemme e Israele”, e le lezioni di quest’anno.

***

La prossima lezione si terrà giovedì 21 marzo:

Società delle Nazioni e Mandato sulla Palestina

La Gran Bretagna e la Germania nazista in Medio Oriente.